

**Secondo il D.Lgs. 81/2008 s.m.  
e l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni  
per la formazione del 21 dicembre 2011**

**Modulo I  
Giuridico Normativo**

# **CORSO DI FORMAZIONE per Dirigenti**

**Dr.ssa Mimma Laino**

## Parte 1

- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di sicurezza e le procedure ispettive

## Parte 2

- Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi;
- Delega di funzioni;
- La “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica” ex D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;
- I sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia.

# **Normativa SSL: schema generale**

**Costituzione: Artt. 32 e 41**

**Codice Civile  
Artt. 1176 e 2087**

**Codice Penale  
Artt. 437, 451, 589, 590**

**“Norme della ricostruzione dopoguerra”  
DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 128/56 ...**

**Norme di derivazione Europea (D.Lgs.  
277/91, 626/94, 624/96 ...)**

**Direttive UE**

**D.Lgs. 81/08 - Testo “unico” di SSL**

# 1898: L'istituzione dell'assicurazione

L 17 marzo 1898 n. 80



Si cita per la prima volta il concetto di  
“Rischio professionale”

Si stabilisce un obbligo assicurativo  
limitatamente a particolari settori produttivi  
ritenuti più “a rischio”

**È il primo provvedimento di tutela nel  
campo della SSL**

# Lo sviluppo del sistema legislativo in materia di sicurezza sul lavoro

## 1930 Codice Penale

### Articolo 40 - “Rapporto di causalità”

*1) Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende la esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione.*

*2) Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo.*

**Il comma 2 è il presupposto dei reati legati a SSL**

# Codice penale: Articolo 437

**Articolo 437 - “Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro”**

*“Chiunque omette di collocare impianti, apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro, ovvero li rimuove o li danneggia, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni. Se dal fatto deriva un disastro o un infortunio, la pena è della reclusione da tre a dieci anni”*

**L'articolo 437 riguarda omissioni dolose**

# Codice penale: Articolo 451

**Articolo 451 - “Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro”**

*“Chiunque, per colpa, omette di collocare, ovvero rimuove o rende inservibili apparecchi o altri mezzi destinati all'estinzione di un incendio, o al salvataggio o al soccorso contro disastri o infortuni sul lavoro, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da lire quarantamila a duecentomila”*

**L'articolo 451 riguarda omissioni ex post**

# Codice penale: Articolo 589

## Articoli 589 - “Omicidio colposo”

*“Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.*

*Se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da uno a cinque anni.*

*Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni dodici.”*

**L'articolo 589 è una delle ipotesi di reato della SSL**



# Codice penale: Articolo 590

## Articoli 590 - “Lesioni colpose”

*“Chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a euro 309. Se la lesione è grave la pena è della reclusione da uno a sei mesi o della multa da euro 123 a euro 619, se è gravissima, della reclusione da tre mesi a due anni o della multa da euro 309 a euro 1.239. Se i fatti di cui al secondo comma sono commessi con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena per le lesioni gravi è della reclusione da tre mesi a un anno o della multa da euro 500 a euro 2.000 e la pena per le lesioni gravissime è della reclusione da uno a tre anni.*

**L'articolo 590 si applica alla SSL**

# 1942 Codice Civile

## RESPONSABILITÀ DELL'IMPRENDITORE

### **Art. 2050 Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose**

Chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee a evitare il danno

### **Art. 2087 Tutela delle condizioni del lavoro**

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro

# 1948 Costituzione della Repubblica Italiana

## Articolo 32



*“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti [...]”*

**La salute è un diritto inalienabile**

# 1948: Costituzione della Repubblica Italiana

## Articolo 41



*“L’iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”*

**Primato della dignità umana sull’iniziativa privata**

# I DPR anni '50

**D.P.R. 547/55: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (406 articoli): macchine, accessori, motori, uscite di emergenza, locali ecc.**

**D.P.R. 303/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro (70 articoli). Servizi igienici, caratteristiche ambiente di lavoro, fumi, polveri, visite mediche, finestre, pavimenti, spogliatoi ecc.**

**D.P.R. 7 Gennaio 1956, n. 164  
Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni (81 articoli): gru, ponteggi, parapetti ecc.**

**D.P.R. 9 Aprile 1959 n. 128 (693 articoli). Settore minerario, gallerie, fumi, esplosivi ecc.**

**Oggi tutti abrogati tranne il DPR 128/59**

# ANNI SESSANTA

## DPR: 1124/65

Testo unico sulle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

- Non tutti i lavoratori sono compresi nell'assicurazione
- Nel DPR 1124 vi è un elenco di lavorazioni o di caratteristiche del lavoratore che rendono operativa l'assicurazione

# ANNI SETTANTA

## Articolo 9 legge 300/1970 “STATUTO DEI LAVORATORI”



“I lavoratori, mediante loro rappresentanze, hanno il diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica”.

**Rappresentanza in SSL e partecipazione**

# Riforma Sanitaria

LEGGE 833/78

Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale

Art. 14: Unità Sanitarie Locali

Art. 20: Attività di prevenzione

Art. 21: Organizzazione dei servizi di prevenzione

Art. 24: Norme in materia di igiene e sicurezza  
negli ambienti di lavoro e di vita

Art. 72: Soppressione di ENPI e ANCC



# Anni '80 e '90

## Recepimento Direttive UE

Anni  
'80

*Adozione delle direttive CEE da parte degli stati membri. Normativa ambientale e sicurezza sul lavoro (per esempio 175/88)".*

Anni  
'90

*L. 46/90, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94, 624/96, 242/96, 494/96  
Normativa partecipativa: responsabilità dei progettisti, degli installatori, dei lavoratori, dei fornitori di materiali, dei fornitori d'opera, dei medici competenti ecc.*

*Riforma del sistema sanzionatorio con il D.Lgs. 758/94*

**Negli anni '90 si amplia la platea dei soggetti coinvolti in SSL**

# Normativa SSL: evoluzione approccio

**Vecchia legislazione  
di sicurezza  
DPR 547/55, DPR 303/56,  
DPR 164/56,.....**

Normativa prescrittiva: obblighi, adempimenti e lavoratori come soggetti passivi.

**Norme di derivazione Europea  
(D.Lgs. 277/91,  
D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 624/96,  
D.Lgs. 81/08 ...)**

Obbligo di provvedere alla valutazione dei rischi e adattare le misure di prevenzione. Maggiore coinvolgimento e gestione. Promozione della SSL

**L. 123/07, D.Lgs. 81/08  
(art. 30)**

Forte impulso all'adozione di sistemi di gestione della sicurezza e messa in atto di meccanismi di controllo.

# Il D.Lgs. 81/08

**Pubblicato ad Aprile del 2008**

Ad aprile del 2008 è stato pubblicato il D.Lgs. 81/08 con l'intento di accorpare tutta la normativa di SSL.

Il D.Lgs. 81/08 è stato fortemente modificato dopo poco più di un anno dalla pubblicazione con il D.Lgs. 106/2009.

Il D.Lgs. 81/08 prevedeva 35 provvedimenti applicativi ancora in corso di pubblicazione.

**È il cosiddetto Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro**

# 81/08: struttura logica

D.Lgs. 81/08: 306 articoli e 51 allegati



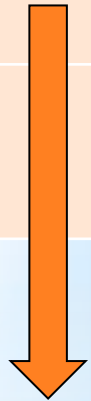
# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo I

Titolo	Sintesi
I Principi comuni	Capo I - Disposizioni generali
	Capo II - Sistema istituzionale
	Capo III - Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro
	Capo IV - Disposizioni penali

**È il titolo fondamentale per la definizione di compiti e attribuzioni**

# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo II

Titolo	Sintesi
II Luoghi di lavoro	Capo I - Disposizioni generali
	Capo II - Sanzioni



**Allegato IV che ricalca  
l'ex DPR 303/56**

**È un titolo molto analitico che rimanda a un puntuale  
elenco delle caratteristiche dei luoghi di lavoro**

# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo III

Titolo	Sintesi
III Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di Protezione individuale	Capo I - Uso delle attrezzature di lavoro
	Capo II - Uso dei dispositivi di protezione individuale
	Capo III - Impianti e apparecchiature elettriche



Decreti su verifiche  
e formazione

**È il titolo in cui sono state inserite fondamentali novità sulla gestione delle macchine**

# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo IV

Titolo	Sintesi
Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili	Capo I - Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili
	Capo II - <b>Norme</b> per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota
	Capo III - Sanzioni



**Allegati X-XXIII su piani di sicurezza, apprestamenti ecc.**

**È il titolo che ha unito le normative precedenti sui cantieri. Il Capo II si applica anche fuori dei cantieri**



# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo V

Titolo	Sintesi
V Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	Capo I - Disposizioni generali
	Capo II - Sanzioni

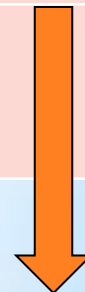


**Allegati XXIV-XXXII sulla segnaletica  
visiva e gestuale**

**È il titolo che definisce la comunicazione visuale e  
gestuale**

## Il D.Lgs. 81/08 - Titolo VI

Titolo	Sintesi
VI Movimentazione manuale dei carichi	Capo I - Disposizioni generali
	Capo II - Sanzioni

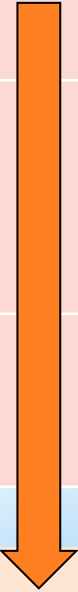


**Allegato XXXIII con indicazioni per VDR e prevenzione**

**È uno dei pochi titoli che citano una norma internazionale**

# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo VII

Titolo	Sintesi
VII Attrezzature munite di videoterminali	Capo I - Disposizioni generali
	Capo II - Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti
	Capo III - Sanzioni



**Allegato XXXIV sulle caratteristiche  
della postazioni di lavoro.**

**È un titolo che va integrato con un decreto che non è stato inserito nel D.Lgs. 81/08**

# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo VIII

Titolo	Sintesi
VIII Agenti fisici	Capo I - Disposizioni generali
	Capo II - Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro
	Capo III - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni
	Capo IV - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici
	Capo V - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali
	Capo VI - Sanzioni

**Titolo molto articolato su più fattori di rischio**

# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo IX

Titolo	Sintesi
IX Sostanze pericolose	Capo I - Protezione da agenti chimici
	Capo II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni
	Capo III - Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto
	Capo IV - Sanzioni



**Allegati XXXVIII-XLIII su limiti di esposizione e norme tecniche.**

**Titolo che ha allineato precedenti decreti e norme tecniche**

# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo X

Titolo	Sintesi
X - Esposizione ad agenti biologici	Capo I - Disposizioni generali
	Capo II - Obblighi del datore di lavoro



**Allegati XLIV-XLVIII sulla classificazione degli agenti e le relative misure di contenimento / prevenzione.**

**Prevede specifiche misure di controllo per tipi di agenti e riguarda anche gli AB non intenzionalmente immessi nel ciclo produttivo**

# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo XI

Titolo	Sintesi
XI Protezione da atmosfera esplosive	Capo I - Disposizioni generali
	Capo II - Obblighi del datore di lavoro
	Capo III - Sanzioni



**Allegati XLIX-LI sulla classificazione delle aree.**

**È un titolo che richiama in allegato le norme per la classificazione delle aree**

# D.Lgs. 81/08 - Titolo XII - Principio di specialità

## Titolo XII:

### Disposizioni in materia penale e di procedura penale

Contiene alcuni principi fondamentali per la corretta applicazione della norma tra i quali il principio di specialità:

*Quando uno stesso fatto è punito da una disposizione prevista dal Titolo I e da una o più disposizioni previste negli altri titoli, si applica la disposizione speciale.*

**I titoli speciali entrano nel merito di disposizioni generali del titolo I e quindi prevalgono su questo**



# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo XII - Poteri direttivi

## Titolo XII: Disposizioni in materia penale e di procedura penale

Contiene il fondamentale principio dell'esercizio di fatto dei poteri direttivi:

*Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti.*

**Il ruolo di DL, dirigente e preposto si assumono anche in funzione dei poteri e delle attività attuate nel concreto**

# Il D.Lgs. 81/08 - Titolo XIII

## Titolo XIII: Norme transitorie e finali

Prevede l'abrogazione di tutte le norme precedenti inserite all'interno del testo e delle indicazioni specifiche sull'entrata in vigore di adempimenti particolari

## D. Lgs. n. 81/2008 - le principali novità

- ✓ il Datore di lavoro e la delega di funzioni;
- ✓ il Dirigente e il Preposto;
- ✓ il principio di effettività;
- ✓ il Documento di Valutazione dei Rischi e l'entrata in vigore delle relative disposizioni;
- ✓ RLS, RLST , RLSSP
- ✓ gli obblighi di formazione e informazione;
- ✓ Il medico competente
- ✓ la sorveglianza sanitaria
- ✓ gli appalti interni;
- ✓ i nuovi soggetti della sicurezza: noleggiatori e concedenti in uso;
- ✓ i cantieri temporanei e mobili;
- ✓ la sospensione dell'attività di impresa;
- ✓ la responsabilità "penale" delle persone giuridiche: il D. Lgs. n. 231/2001 e l'art. 30 del D. Lgs 81/2008. Il sistema di Gestione della Sicurezza

# Campo di applicazione

Il nuovo D. Lgs. 81/08, rispetto al precedente D. Lgs 626/94, ha esteso gli obblighi e i campi di applicazione.

Ora infatti interessa:

- ❖ tutti i settori di attività, privati e pubblici, a tutte le tipologie di rischio;
- ❖ tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati, autonomi e imprese familiari;
- ❖ per i contratti di somministrazione (D. Lgs. 276/03) tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico degli utilizzatori;
- ❖ lavoratori a progetto se il lavoro si svolge nel luogo del committente;
- ❖ lavoratori a domicilio: solo formazione e utilizzo DPI conformi.

# Gli organi di sicurezza e le procedure ispettive

La vigilanza (art.13 D.Lgs. 81/2008)

## Soggetti titolati a effettuare vigilanza sulle norme di SSL

ASL - Aziende Sanitarie Locali	DPL - Dipartimenti Provinciali del Lavoro
Agenzie Regionali Protezione Ambiente (Non tutte)	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (radioprotezione)
Regioni (settore estrattivo)	Forze armate e polizia di Stato (si controllano da soli)
VVF (antincendio)	INAIL (rapporto assicurativo)
NIL (nucleo di igiene del lavoro dei carabinieri)	VISAG (organismo per il controllo di SSL nell'amministrazione giudiziaria)
Autorità portuali e aeroporti	Sanità Marittima

## Quali sono i soggetti titolati alla vigilanza?

Una delle criticità del sistema di vigilanza in tema di SSL (e non solo) è la grande frammentazione dell'azione ispettiva.

In prima battuta si consideri che nell'applicazione delle norme di SSL sono stabilite eccezioni nei confronti di numerosi soggetti, comparti produttivi e istituti che provvedono in autonomia a controllare l'attuazione delle norme o per i quali sono dettate norme “speciali”.

# I destinatari delle sanzioni

## Soggetti a sanzioni/ammende/arresto per reati di SSL

Datore di lavoro (potenzialmente sempre)	Dirigenti (limitatamente a incarico e funzioni)
Preposti (limitatamente a incarico e funzioni)	Lavoratori
Progettisti	Installatori
Fabbricanti	Fornitori
Componenti impresa familiare	Noleggiatore
Concedente d'uso	Lavoratore autonomo
Responsabile dei lavori	Coordinatori per la sicurezza (cantieri)
Medico competente	Azienda nel complesso (responsabilità D.Lgs. 231/2001)

# La denuncia

Chi può sporgere denuncia se accerta una violazione?

Sono tenuti (giuridicamente obbligati) a denunciare un reato i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio che ne vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni o in ragione dell'esercizio che questi svolgono.

L'UPG (Ufficiale di Polizia Giudiziaria) che rileva un reato è tenuto a denunciarlo.



# L'erogazione della sanzione

La sanzione è emessa “in automatico”?

Il D.Lgs. 758/94 ha profondamente riformato le modalità di erogazione della sanzione. Gli organi di vigilanza possono prescrivere l'adeguamento della situazione rilevata con depenalizzazione della violazione.

Ai reati del D.Lgs. 81/08 si applica il meccanismo del 758/94

# Flusso di applicazione del D.Lgs. 758/94

1° accertamento: Si rileva la violazione

Viene erogata e comunicata al DL la prescrizione con il termine per adempiere (prorogabile ma non oltre 6 mesi)

Comunicazione in procura notizia di reato.  
Azione penale sospesa.

2° accertamento Verifica prescrizione

Sì

Rispetto della prescrizione?

No

Pagamento di  $\frac{1}{4}$  della sanzione massima in via amministrativa

Comunicazione al PM e archiviazione

Riattivazione azione penale

Processo penale / oblazione

# L'interruzione dell'attività imprenditoriale

Art. 14 D.Lgs. 81/08

Gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, [...] possono adottare provvedimenti di sospensione in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni quando riscontrano l'impiego di personale non risultante dalla documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro, nonché in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro individuate con decreto, [...]. In attesa della adozione del citato decreto, le violazioni [...] presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale sono quelle individuate nell'Allegato I.

# **ALLEGATO I - Gravi violazioni ai fini dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale (modificato dal D.Lgs. 106/2009)**

## Violazioni che espongono a rischi di carattere generale

- ✓ - Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
- ✓ - Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione;
- ✓ - Mancata formazione ed addestramento;
- ✓ - Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
- ✓ - Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS);

## Violazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto

- ✓ - Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto;
- ✓ - Mancanza di protezioni verso il vuoto.

## Violazioni che espongono al rischio di seppellimento

- ✓ - Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno.

## Violazioni che espongono al rischio di elettrocuzione

- ✓ - Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
- ✓ - Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
- ✓ - Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).

## Violazioni che espongono al rischio d'amianto

- ✓ - Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione ad amianto.

## Parte 2 -Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità civile e penale e tutela assicurativa;

Il D.Lgs. 81/08 individua e indica con chiarezza le principali figure che devono occuparsi di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Esse sono:

- Datore di lavoro
- Dirigenti e Preposti
- Servizio di Prevenzione e Protezione ( RSPP e ASPP)
- Medico Competente
- Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza RLS
- Squadre antincendio, pronto soccorso, emergenza

# Schema Organizzazione Aziendale



# Definizioni (art. 2 D.Lgs. 81/2008)

## Datore di lavoro DL

- ✓ *Il DL è il titolare del rapporto di lavoro o comunque il soggetto responsabile dell'attività come titolare dei poteri decisionali e di spesa (art. 2 D.Lgs. n. 81/2008);*
- ✓ *Il DL ha dei compiti non delegabili quali la valutazione del rischio e la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;*
- ✓ *Nel sistema italiano (Costituzione, Codice civile, Codice penale ecc.) il DL è il responsabile ultimo dei doveri di igiene e sicurezza.*

# Definizioni (art. 2 D.Lgs. 81/2008)

## Datore di lavoro DL

- ✓ *L'individuazione del DL non è scontata perché dipende dagli effettivi poteri esercitati e di spesa*
- ✓ *Il DL deve organizzare, prevenire, scegliere, prendere provvedimenti, proteggere ..., per eliminare o ridurre al minimo i rischi*
- ✓ *Se il DL non dimostra di aver fatto tutto ciò che è in suo potere per evitare l'infortunio questo può diventare destinatario di sanzioni penali o ammende*



# Definizioni (art. 2 D.Lgs. 81/2008)

## Dirigente

art. 2, c. 1 lett. d: Definizione di Dirigente  
Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

# Dirigente

- ✓ *Il dirigente è il soggetto che dirige le attività produttive pur senza i poteri tipici del DL;*
- ✓ *Il dirigente organizza il lavoro, controlla la conformità, segnala le anomalie e interviene a correggerle laddove il suo potere di spesa lo permette;*
- ✓ *In un sistema bene organizzato esistono deleghe e attribuzioni che delineano bene il campo di attività e i poteri dei vari dirigenti.*
- ✓ *Il Dirigente risponde solo nei limiti dell'incarico conferitogli e nella misura dei mezzi di cui è dotato*